

I romeni sono responsabili anche dei reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di loro connazionali. Il fenomeno interessa soprattutto le zone cittadine periferiche ed industriali e l'area rivierasca, lungo le principali vie di comunicazione.

I cittadini cinesi favoriscono la permanenza clandestina di connazionali al fine di "sfruttarli" in attività imprenditoriali. Inoltre, si rileva la loro influenza nello sfruttamento della prostituzione di connazionali, all'interno di locali ed in abitazioni private.

In tale variegato quadro multietnico, le Forze di polizia rivolgono una particolare attenzione ai fenomeni del commercio ambulante abusivo e della contraffazione di merci, maggiormente riscontrabili nelle località della riviera durante il periodo estivo e prevalentemente riconducibili a cittadini extracomunitari.

Il fenomeno delle rapine, commesse prevalentemente in danno di istituti di credito, uffici postali ed esercizi commerciali, rappresenta il reato di maggior rilievo. Esso è caratterizzato da un innalzamento del profilo qualitativo, ascrivibile non solo alla criminalità locale, ma anche a soggetti provenienti dal centro e dal meridione²⁴.

Per quanto attiene ai furti, si rileva l'operatività di **nomadi e romeni** che, pur non facendo parte di vere e proprie bande strutturate, si associano per la commissione di singoli reati.

Nella provincia è stata accertata la presenza di sodalizi criminali **georgiani** dediti alla consumazione di furti in abitazione²⁵.

Nel settore dell'immigrazione clandestina si registra l'operazione "*Terra di Romagna*" che ha interessato le province di Forlì-Cesena e di Bologna, conclusasi con l'esecuzione di misure cautelari personali nei confronti di 3 soggetti, che hanno favorito l'ingresso e la successiva permanenza sul territorio nazionale di 255 cittadini extracomunitari in prevalenza provenienti dall'area maghrebina²⁶.

²⁴ 11 maggio 2013 - Forlì - La Polizia di Stato ha proceduto all'arresto di 5 soggetti, di origine siciliana, colti all'interno di un istituto di credito ove si erano introdotti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati attrezzi idonei a forzare serrature di sicurezza, casseforti blindate ed altro.

3 novembre 2013 - Forlì-Cesena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto di origine calabrese, responsabile di rapina aggravata ai danni di 2 istituti di credito della zona.

²⁵ 20 marzo 2013 - Forlì - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Free Keys*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 cittadini georgiani, responsabili, in concorso, di almeno 4 furti in abitazione consumati nelle province di Modena e Forlì.

²⁶ 19 aprile 2013 - Imola (BO) e Forlì-Cesena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, contraffazione delle impronte della Pubblica Amministrazione e sostituzione di persona, perché, in concorso tra loro, compivano atti diretti a favorire l'ingresso e la successiva permanenza sul territorio nazionale di 255 cittadini extracomunitari, in prevalenza provenienti dall'area maghrebina. Le indagini hanno permesso di raccogliere elementi di reità nei confronti di ulteriori 4 soggetti.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

17 gennaio 2013 - Forlì e Cesenatico (FC) - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Damaris*", ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di soggetto, responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in danno di giovani donne colombiane e dominicane. Nel medesimo contesto, in Cesenatico è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di 6 unità immobiliari destinate al meretricio. Le indagini nelle fasi operative hanno già condotto all'arresto, in flagranza dei suddetti reati, delle 2 figure di vertice che si occupavano della gestione degli immobili, della rotazione delle prostitute all'interno dei medesimi e del procacciamento della clientela. Inoltre, sono state deferite in stato di libertà ulteriori 8 soggetti, di cui 3 donne di origine sud americana.

12 febbraio 2013 - Forlì e Forlìmpopoli - La Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro oltre tredici mila articoli di bigiotteria e accessori, per un valore complessivo di circa 197 mila euro, riconducibili prevalentemente a prestigiosi brand (Morellato, Guess, Just Cavalli, Brosway, Rebecca) di fama internazionale, poiché gli stessi non recavano nessuna delle indicazioni minime previste per la tutela della salute pubblica.

20 marzo 2013 - Forlì - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Free Keys*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 2 cittadini georgiani, responsabili, in concorso, di almeno 4 furti in abitazione consumati nelle province di Modena e Forlì.

19 aprile 2013 - Imola (BO) e Forlì-Cesena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 soggetti, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina aggravato, falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico, contraffazione delle impronte della Pubblica Amministrazione e sostituzione di persona, perché, in concorso tra loro, compivano atti diretti a favorire l'ingresso e la successiva permanenza sul territorio nazionale di 255 cittadini extracomunitari, in prevalenza provenienti dall'area magrebina. Le indagini hanno permesso di raccogliere elementi di reità nei confronti di ulteriori 4 soggetti.

11 maggio 2013 - Forlì - La Polizia di Stato ha arrestato 5 soggetti, di origine siciliana, sorpresi all'interno di un istituto di credito ove si erano introdotti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati attrezzi idonei a forzare serrature di sicurezza, casseforti blindate ed altro.

3 giugno 2013 - Cesenatico (FC), Savignano sul Rubicone (FC), Cesena (FC), San Mauro Pascoli (FC), Forlì e Bellaria Igea Marina (RN) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'indagine "*Super*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 6 soggetti, di cui 4 agli arresti domiciliari, responsabili, a vario titolo, di detenzione e spaccio illecito di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, estorsione e lesioni personali. Ulteriori 3 soggetti sono stati sottoposti alla misura cautelare personale dell'obbligo di dimora. Nel corso dell'indagine sono stati sequestrati 1,1 kg di marijuana.

27 giugno 2013 - Forlì-Cesena e Bologna - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Grandine 2013*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti di origine calabrese, responsabili di detenzione e spaccio di cocaina.

9 settembre 2013 - Forlì-Cesena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Elite 2013*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti, perlopiù di nazionalità italiana e albanese, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Contestualmente sono state eseguite perquisizioni anche nei confronti di altri 5 indagati, che hanno consentito di sequestrare materiale utile alle indagini. L'attività investigativa, iniziata nel 2011 nelle singole fasi operative, ha consentito di arrestare 29 soggetti in flagranza di reato, di denunciarne 12, di segnalarne amministrativamente 3. Inoltre, ha permesso di sequestrare 3,3 kg di cocaina, 100 gr. di marijuana, modiche quantità di hashish, nonché ingenti somme di denaro ritenute provento dell'attività di spaccio, 5 autovetture e 4 proiettili calibro 7,65.

16 ottobre 2013 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato ha arrestato 4 cittadini albanesi, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 2,6 kg di cocaina.

3 novembre 2013 - Forlì Cesena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un soggetto di origine calabrese, responsabile di rapina aggravata ai danni di 2 istituti di credito della zona.

16 novembre 2013 - Forlì e Rimini - La Polizia di Stato ha arrestato 5 soggetti di origine brindisina, trovati in possesso di 2 armi da fuoco clandestine. L'arresto scaturisce da un'indagine di un sodalizio criminoso dedito a rapine e furti notturni ai danni di oreficerie, uffici postali, supermercati ed aziende.

PROVINCIA DI MODENA

Nella provincia di Modena, collocata in un'area strategica della zona centro settentrionale del Paese, permangono i tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso nel settore degli appalti pubblici e nel tessuto economico-imprenditoriale (edilizia, trasporti, gestione di esercizi pubblici e locali di pubblico spettacolo).

La criminalità organizzata di origine campana, prevalentemente riferibile al gruppo camorristico dei "casalesi", continua a mostrare interesse in vari settori illegali, quali il narcotraffico, il reimpiego dei proventi illeciti in attività economiche e le estorsioni nei confronti di imprenditori perlopiù edili, originari della Campania e locali. Indagini condotte dalle Forze di polizia hanno permesso di verificare come il territorio modenese venga considerato una "succursale" della compagine camorristica, destinata alla consumazione di attività criminali di "secondo livello", quali le infiltrazioni nell'apparato amministrativo e le attività economiche di più ampia portata, con conseguente allontanamento dalle attività estorsive. Analoghi rischi di infiltrazioni criminali si rilevano nel settore dell'intermediazione nel mercato del lavoro e nel settore immobiliare.

Per quanto riguarda la stabile presenza della componente camorristica del clan dei "casalesi", le recenti sentenze di condanna emesse dal Tribunale di Modena a carico dei soggetti indagati nell'ambito dell'operazione "Pressing" (2011-2012) hanno evidenziato come la qualità dell'attività svolta sia a livello procedimentale che a livello processuale abbia esponenzialmente elevato il livello di deterrenza rappresentato dalle attività investigative delle Forze di polizia.

Per la gestione delle nuove attività illecite sono stati individuati sul territorio della provincia di Modena altri componenti dell'organizzazione (soggetti di differente caratura e livello di responsabilità in seno al clan, anche se non tutti stanziali) ben lontani dal porre in essere condotte di reato "visibili". E' stato, infatti, riscontrato che le fattispecie criminali sintomatiche dell'attività dell'organizzazione camorristica (estorsioni, incendi, intimidazioni, ecc.), in passato consumati in quel capoluogo hanno prodotto un'incisiva azione di contrasto, corroborata dalla proficua collaborazione da parte di tutte le categorie interessate dai citati fenomeni criminali (in quanto potenziali parti lese), disponibili a denunciare.

Il fatto che molti dei soggetti più violenti in passato "attenzionati" (molti ancora a piede libero) abbiano trasferito (o stiano trasferendo) il loro ambito di operatività in altri centri, unito all'arrivo nel capoluogo di nuovi soggetti (di ben altro spessore, in quanto del tutto privi di precedenti e "formalmente" svincolati dalle organizzazioni criminali di appartenenza), potrebbe essere il chiaro segnale di un livello di interesse più alto (riciclaggio e reimpiego delle somme di denaro provento delle attività illecite nelle zone di origine) certamente di minor impatto criminale sul territorio.

La conferma delle infiltrazioni nel tessuto economico sociale della provincia è rappresentata dai sequestri operati negli anni passati nei confronti di esponenti ed affiliati al clan dei "casalesi", che hanno interessato beni mobili ed immobili, nonché quote societarie, per un importo di diversi milioni di euro.

Gli investimenti del clan camorristico degli "Schiavone" avvengono nel territorio di Caserta, ma anche nel territorio emiliano e, in particolare, nella città di Modena, dove il sodalizio ha reinvestito capitali di provenienza illecita sia in società edili ed immobiliari, che nel settore del gioco²⁷.

²⁷ 27 giugno 2013 - Napoli e territorio Nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 50 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività di gioco e scommesse, illecita concorrenza aggravata da violenza e minaccia, riciclaggio ed estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine ha consentito di:

Infatti, il 27 giugno del 2013, nelle province di Napoli e Modena sono state eseguite misure cautelari nei confronti di affiliati al clan camorristico “Schiavone”, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata all’esercizio abusivo dell’attività di gioco e scommesse, illecita concorrenza aggravata da violenza e minaccia, riciclaggio ed estorsione, con l’aggravante del metodo mafioso.

Inoltre, è stata riscontrata una discreta interazione tra i “casalesi” e pregiudicati, sia locali che originari di regioni meridionali (calabresi, in particolare), operanti soprattutto nel campo dei reati connessi al gioco d’azzardo e degli stupefacenti, tra i quali in passato erano stati riscontrati forti contrasti.

L’attività di soggetti vicini a *Cosa nostra* è stata riscontrata nel settore del reimpiego di capitali illecitamente acquisiti nel mercato immobiliare e finanziario ed in taluni tentativi di infiltrazione negli appalti pubblici locali per la realizzazione di opere pubbliche per il tramite di società inquinate, come evidenziato da pregresse attività investigative.

Risultano insediati nella provincia di Modena anche soggetti affiliati o contigui alle ‘ndrine dei “Grande Aracri” di Cutro (KR), dei “Barbaro” di Plati (RC), dei “Muto” di Cetraro (CS) e dei “Cariati” di Cirò e Cirò Marina (KR), operativi nel settore dell’estorsione e dell’usura, nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nel riciclaggio di danaro di provenienza illecita, nella penetrazione nell’economia legale attraverso l’alienazione e/o costituzione di attività imprenditoriali edili o di costruzioni generali, con l’obiettivo di acquisire appalti pubblici e nel supporto logistico a latitanti.

Si registra la stabile presenza di taluni soggetti di origine sarda nei comprensori di Pavullo nel Frignano e di Sassuolo.

Rimane alta l’attenzione sull’area interessata dagli interventi di ricostruzione post-sisma del maggio 2012, dove le opere di ricostruzione in corso sono costantemente monitorate nell’ambito del “Gruppo Interforze Ricostruzione Emilia Romagna” (GIRER), di cui al decreto ministeriale istitutivo del 15 agosto 2012,

Nell’ambito delle attività di prevenzione amministrativa dalle infiltrazioni mafiose, la Prefettura di Modena ha ricevuto oltre 3 mila istanze di iscrizione alle “white liste”²⁸, istituite all’indomani del terremoto ed ha emesso 6 provvedimenti interdittivi.

Giova evidenziare che, mentre in passato l’attività illecita faceva capo a singoli o gruppi di pregiudicati italiani, attualmente si sta assistendo ad un passaggio verso soggetti od organizzazioni straniere, che se in alcuni casi hanno assunto una posizione di vero e proprio monopolio. Il dato è ancor più riscontrabile nelle rapine in abitazione, ove - ad eccezione di taluni episodi consumati da pregiudicati tossicodipendenti - si è accertato che sono state perpetrate da soggetti provenienti dall’est europeo (principalmente albanesi).

Nel settore degli stupefacenti, evidenze investigative hanno dimostrato l’operatività di organizzazioni criminali albanesi e magrebine in grado di gestire l’approvvigionamento e la distribuzione di ingenti quantitativi di stupefacenti²⁹.

-
- delineare gli assetti della criminalità organizzata nell’hinterland casertano, con particolare riferimento alla posizione di preminenza della frangia “Schiavone” del clan dei casalesi sulle altre del medesimo cartello, comprovata dall’ascesa ai vertici del figlio del noto boss Francesco (“Sandokan”);
 - accertare gli interessi dell’organizzazione in Emilia Romagna, dove il clan reinvestiva i capitali di provenienza illecita sia in società edili ed immobiliari, sia nella raccolta delle scommesse su eventi sportivi;
 - documentare l’accordo esistente tra la consortereria criminale e la “Betting 2000 srl”, concessionaria dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzato all’apertura di agenzie di scommesse formalmente collegate alla menzionata impresa, ma di fatto amministrate da esponenti della prefata consortereria casalese.

Nel medesimo contesto è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili, riconducibili agli indagati, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro.

²⁸ Al momento risultano iscritte definitivamente oltre 600 aziende.

La fenomenologia dei danneggiamenti seguiti da incendio risulta in lieve aumento, anche se riferiti ad un modesto numeri di episodi.

L'analisi della delittuosità mostra un lieve incremento della delittuosità (+5,3%) e talune fattispecie criminose - quali le rapine, le rapine in pubblica via, i furti, i furti con strappo, i furti con destrezza, le ricettazioni e gli stupefacenti - hanno fatto registrare degli incrementi, con ricadute sulla c.d. "sicurezza percepita".

In aumento risultano anche le estorsioni.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 4.050 ed hanno inciso per il 41,90% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate.

Nello specifico, nei reati inerenti gli omicidi, i tentati omicidi, le violenze sessuali, i furti, le rapine, gli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione gli stranieri fanno registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Lo sfruttamento della prostituzione si conferma un settore saldamente controllato - talvolta con forme violente e vessatorie di sfruttamento - da albanesi, ma anche da organizzazioni di origine nigeriana, romena, serba, moldava e ceca. Sul territorio della provincia sono presenti anche cittadini maghrebini dediti all'introduzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La criminalità di matrice cinese, specie nel basso modenese ove si registra una rilevante presenza di laboratori, gestisce lo sfruttamento di propri connazionali nel settore tessile, riuscendo ad inquinare - stante la grande disponibilità di liquidità e ricorrendo ad una concorrenza sleale - l'economia legale. Le stesse organizzazioni delinquenziali sono attive anche nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali³⁰.

Continua ad essere molto presente anche l'abusivismo commerciale e la vendita di merce contraffatta o non conforme alle normative europee.

Si confermano fenomeni di criminalità predatoria, con furti in esercizi commerciali ed abitazioni e rapine ai danni di esercizi pubblici, istituti di credito ed uffici postali dei quali si sono resi responsabili sia stranieri che italiani originari del meridione d'Italia³¹.

Nella provincia - in particolare nelle aree di Mirandola e Carpi - sono emersi segnali di criticità all'interno delle singole comunità pakistane ed indiane, sia con contrasti e regolamenti di conti - taluni dei quali sfociati in lesioni e tentati omicidi, per contese di natura familiare, lavorativa od etnica - sia con la consumazione di reati legati all'immigrazione clandestina.

²⁹ 14 febbraio 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Marco Polo 2012" su una consorteria composta da albanesi e magrebini dediti all'importazione ed alla distribuzione di eroina, ha arrestato 4 soggetti, trovati in possesso di 500 gr. di eroina, tipo "brown sugar". 12 settembre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Bishr", ha eseguito 105 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti dei altrettante persone, componenti di una consorteria criminale composta da cittadini albanesi e magrebini, responsabili in concorso di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Le indagini hanno permesso di accertare come gli indagati gestissero la distribuzione di eroina sull'intero territorio del nord del paese e, in particolare, nelle province di Modena e Bologna. Sono stati, altresì, individuati i diversi ruoli degli albanesi e dei magrebini, rispettivamente grossisti/fornitori e rivenditori al dettaglio. L'operazione, avviata nel 2010, ha già portato all'arresto in flagranza di reato di 48 corrieri e al sequestro di 23 kg di eroina rossa e brown sugar e svariati chilogrammi di cocaina ed hashish.

³⁰ 12 febbraio 2013 - Castelfranco Emilia (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a sequestro preventivo un appartamento utilizzato per attività di prostituzione di giovani cinesi, controllate da una coppia di connazionali, a loro volta denunciati. 13 maggio 2013 - Vignola (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato una cittadina cinese che induceva alla prostituzione una connazionale nel proprio centro estetico, sottoposto a sequestro.

³¹ 23 ottobre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Rolex 6", ha arrestato 4 soggetti originari della provincia di Napoli, autori di una rapina in danno di 2 persone nel corso della quale si sono impossessati di un orologio di pregio, un borsello da uomo e una borsa da donna. Nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti: una pistola cal. 7.65 con matricola abrasa, munita di relativo munizionamento, una scaccia cani priva di tappo rosso, due caschi da motociclista, tre orologi di pregio, due scooter utilizzati per la rapina ed un furgone utilizzato per il trasporto degli scooter.

In tale ambito si segnala l'operazione "Lambrusco" che si è conclusa con l'esecuzione di numerose misure cautelari personali, nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale, composto da italiani e pakistani che, attraverso la presentazione di fittizie richieste di assunzione di lavoratori stranieri stagionali a tempo determinato presso aziende agricole site nel territorio della Provincia di Modena, agevolavano la permanenza di clandestini sul territorio nazionale³².

³² 3 dicembre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Lambrusco" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti italiani e pakistani, quali componenti di un gruppo criminale che agevolava l'ingresso e la permanenza di soggetti clandestini sul territorio nazionale mediante la presentazione di richieste fittizie di assunzione di lavoratori stranieri stagionali a tempo determinato presso aziende agricole compiacenti. I visti d'ingresso rilasciati agli stranieri sono nel numero di alcune migliaia e le cifre pagate per l'ottenimento dei medesimi si aggirano tra i 10.000 ed i 15.000 dollari, 3000 dei quali destinati ai datori di lavoro. Tutti i lavoratori entrati in Italia sono risultati pakistani che avevano ottenuto i visti d'ingresso per il tramite dell'Ambasciata italiana di Islamabad.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

19 gennaio 2013 - Campogalliano (MO) - La Polizia di Stato, lungo l'autostrada A/22, ha arrestato un cittadino albanese, trovato in possesso di circa 1 kg di cocaina.

23 gennaio 2013 - Carpi (MO) - La Polizia di Stato ha eseguito 5 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 soggetti di nazionalità indiana, responsabili di tentato omicidio, estorsione aggravata e porto d'arma da fuoco. I predetti sono ritenuti autori di un'aggressione perpetrata nell'ottobre 2012 in pregiudizio di un loro connazionale, nonché responsabili di vari episodi estorsivi consumati dal 2008 al 2012 nei confronti di altri connazionali titolari di esercizi commerciali.

5 febbraio 2013 - Modena - L'Arma dei Carabinieri ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto un cittadino albanese, responsabile di una serie di furti in abitazione. Nel medesimo contesto sono stati denunciati altri 7 cittadini stranieri responsabili dei medesimi reati.

7 febbraio 2013 - Castelfranco Emilia (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'arrestato è stato trovato in possesso di 2 kg di hashish, destinata a spacciatori del luogo.

10 febbraio 2013 - Modena - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 3 soggetti, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso della contestuale perquisizione domiciliare gli arrestati sono stati trovati in possesso di 370 gr. di cocaina che avevano appena trasportato dall'Olanda.

14 febbraio 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Marco Polo 2012", nei confronti di una consorteria composta da albanesi e magrebini dediti all'importazione ed alla distribuzione di stupefacenti, ha arrestato 4 soggetti, trovati in possesso di 500 gr. di eroina.

19 febbraio 2013 - Napoli, Marano sul Panaro (MO), Pescara, Catania, Cagliari, Guidonia (RM), Frascati (RM), Francavilla al Mare (CH) e Agrigento - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di 49 soggetti, di cui uno domiciliato in provincia di Modena, esponenti e affiliati ai clan "Abbinante" e "Teste Matte" operativi, rispettivamente, nella zona di Scampia-Secondigliano e nei quartieri Spagnoli del capoluogo campano, responsabili di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti con modalità transnazionale.

22 febbraio 2013 - Modena - La Guardia di Finanza ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare - di cui 2 agli arresti domiciliari - nei confronti di 4 soggetti, contigui a sodalizio criminale finalizzato alla truffa. Nel corso del servizio sono stati sequestrati beni mobili, immobili e patrimoniali per un valore complessivo di 130 mila euro.

23 aprile 2013 - Modena - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 persone ed ha indagato in stato di libertà altri 3 soggetti, tutte originarie della provincia di Napoli, responsabili di rapina aggravata ai danni di un istituto di Vigilanza del luogo.

Maggio 2013 - Modena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 filippini, responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti di tipo "shaboo".

13 maggio 2013 - Vignola (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato una cittadina cinese che faceva prostituire una connazionale nel proprio centro estetico che è stato sottoposto a sequestro.

13 maggio 2013 - Modena, Bologna e Reggio Emilia - La Guardia di Finanza, a conclusione dell'operazione "Cromos", nei confronti di un sodalizio criminale operante nel settore della contraffazione delle figurine, nello specifico della collezione "Calciatori 2012 - 2013", ha denunciato 7 italiani per contraffazione, ricettazione e truffa. Inoltre, è stato sequestrato materiale contraffatto per oltre dodicimila pezzi tra figurine, bustine e scatole, 5 computer, 4 macchinari costituenti l'intera linea di produzione e un autoarticolato e un'autovettura, per un valore quantificato in circa 2,7 milioni di euro.

29 maggio 2013 - Catania, Napoli, Caserta, Modena e Perugia - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 17 persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico ed allo spaccio di stupefacenti, con l'aggravante per taluni dei destinatari di cui all'art. 7 della legge 203/91 per aver agevolato l'attività della cosca "Cappello-Bonaccorsi". Le indagini, condotte tra marzo 2009 e marzo 2010, hanno analizzato le attività di approvvigionamento e spaccio di droga effettuate in epoca antecedente e successiva all'operazione "Revenge" ed hanno consentito di individuare un ingente traffico di cocaina sull'asse Napoli - Catania. La droga immessa nel mercato catanese veniva importata principalmente dai trafficanti campani dalla Spagna.

11 giugno 2013 - Modena, Bologna e Napoli - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 persone, responsabili di numero rapine in danno di istituti di credito e gioiellerie perpetrati con la tecnica del "buco". Il gruppo criminale era composto per lo più da soggetti originari della provincia di Napoli, che si avvalevano della collaborazione di alcuni basisti modenesi.

13 giugno 2013 - Modena e provincia - La Guardia di Finanza ha sequestrato un'area di oltre 60.000 mq, dei capannoni per circa 50.000 mq con copertura in eternit di circa 750.000 kg e di circa 1.500.000 kg di rifiuti speciali e pericolosi. Il proprietario, cittadino italiano, è stato denunciato per deposito incontrollato di rifiuti e getto pericoloso di cose.

25 giugno 2013 - San Damaso (MO) e Belgio - La Polizia di Stato ha arrestato 2 cittadini marocchini, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 6 kg di cocaina e la somma contante di 140 mila euro.

27 giugno 2013 - Napoli e territorio Nazionale - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 50 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, responsabili di associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata all'esercizio abusivo dell'attività di gioco e scommesse, illecita concorrenza aggravata da violenza e minaccia, riciclaggio ed estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine ha consentito di: delineare gli assetti della criminalità organizzata nell'hinterland casertano, con particolare riferimento alla posizione di preminenza della frangia "Schiavone" del clan dei casalesi sulle altre del medesimo cartello, comprovata dall'ascesa ai vertici del figlio del noto boss (detto "Sandokan"), accertare gli interessi dell'organizzazione in Emilia Romagna, dove il clan reinvestiva i capitali di provenienza illecita sia in società edili ed immobiliari, sia nella raccolta delle scommesse su eventi sportivi e di documentare l'accordo esistente tra la consorteria criminale e la "Betting 2000 srl", concessionaria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, finalizzato all'apertura di agenzie di scommesse formalmente collegate alla menzionata impresa, ma di fatto amministrate da esponenti della prefata consorteria casalese. Nel medesimo contesto è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni mobili ed immobili, riconducibili agli indagati, per un ammontare complessivo di 200 milioni di euro.

27 luglio 2013 - Modena - La Guardia di Finanza presso la locale stazione ferroviaria ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 17 kg di marijuana.

3 giugno e 9 settembre 2013 - Modena - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 3 persone responsabili di 7 rapine in danno di attività commerciali e sale gioco anche nella provincia di Reggio Emilia.

12 settembre 2013 - provincia Modena, Bari, Ferrara, Milano, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Siracusa e Trieste - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Bisht*", ha eseguito 29 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti membri di un'organizzazione criminale composta in prevalenza da cittadini albanesi (12 dei quali già detenuti), che aveva sviluppato un fiorente traffico di eroina importata dall'Asia e smerciata in diverse regioni del nord Italia. Nel medesimo contesto erano state già denunciate altre 51 persone responsabili dei medesimi reati, nonché effettuati arresti di corrieri e considerevoli sequestri di eroina ed hashish.

18 settembre 2013 - Carpi (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 8 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 soggetti, facenti parte di un gruppo composto da italiani e marocchini, dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti nella bassa modenese. Nel corso dell'indagine ulteriori 6 persone sono state arrestate in flagranza per il medesimo reato.

1° ottobre 2013 - Carpi (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato 2 soggetti, di origine campana e siciliana, responsabili di una serie di rapine ai danni di istituti di credito della provincia di Modena.

14 ottobre 2013 - Modena - La Polizia di Stato ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 polacchi, responsabili di una serie di rapine ai danni di attività commerciali della zona. Nel medesimo contesto operativo sono state eseguite a carico di un italiano e un romeno, indagati per i medesimi reati.

23 ottobre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Rolex 6*", ha arrestato 4 soggetti originari della provincia di Napoli, autori di una rapina in danno di 2 persone nel corso della quale si sono impossessati di un orologio marca "*Hublot*", un borsello da uomo e una borsa da donna. Nel corso della perquisizione sono stati rinvenuti: una pistola cal. 7.65 con matricola abrasa, munita di relativo munizionamento, una scaccia cani priva di tappo rosso, due caschi da motociclista, tre orologi di pregio, due scooter utilizzati per la rapina, ed un furgone utilizzato per il trasporto degli scooter.

30 ottobre 2013 - Soliera (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Durante l'operazione sono stati sequestrati 7 kg di hashish e 150 gr. di cocaina.

19 novembre 2013 - Modena - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 albanesi, responsabili di 8 rapine aggravate, consumate tra giugno e settembre, in danni di esercizi pubblici della provincia.

2 dicembre 2013 - Castelfranco Emilia (MO), Bari e Altopascio (LU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo d'indiziato di delitto nei confronti di 3 cittadini albanesi, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di 2 connazionali e di un transessuale filippino.

3 dicembre 2013 - Modena - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "*Lambrusco*" ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti italiani e pakistani, quali componenti di un gruppo criminale che agevolava l'ingresso e la permanenza di soggetti clandestini sul territorio nazionale mediante la presentazione di richieste fittizie di assunzione di lavoratori stranieri stagionali a tempo determinato presso aziende agricole compiacenti. I visti d'ingresso rilasciati agli stranieri sono nel numero di alcune migliaia e le cifre pagate per l'ottenimento dei medesimi si aggirano tra i 10.000 ed i 15.000 dollari, 3000 dei quali destinati ai datori di lavoro. Tutti i lavoratori entrati in Italia sono risultati pakistani che avevano ottenuto i visti d'ingresso per il tramite dell'Ambasciata italiana di Islamabad.

4 dicembre 2013 - Medolla (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato un cittadino marocchino, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sequestrando 3 kg di hashish.

6 dicembre 2013 - Vignola (MO) - L'Arma dei Carabinieri ha arrestato in flagranza di reato 3 catanesi, sorpresi a perpetrare una rapina in una banca del luogo.

PROVINCIA DI PARMA

Non risultano radicate in questa provincia organizzazioni criminali di tipo mafioso operanti con le modalità tipiche riscontrate nei territori di origine.

Tuttavia negli anni si è ampliato l'allarme e l'attenzione delle Istituzioni locali nei confronti dei gruppi criminali di stampo mafioso, soprattutto nei comuni di Salsomaggiore Terme e Fidenza, in considerazione dell'aumento dei flussi migratori dalle regioni cosiddette "a rischio".

Si registra la presenza di soggetti riconducibili ad alcune cosche della 'Ndrangheta, in particolare dei "Dragone" e dei "Grande Aracri" di Cutro (KR), degli "Alvaro" di Sinopoli (RC) e dei "Mancuso" di Limbadi (VV), ben radicati nel territorio ed attivi nel settore del traffico e della distribuzione delle sostanze stupefacenti, ma anche nelle estorsioni.

Risulta anche l'operatività di soggetti campani vicini ai "casalesi" che tentano di inserirsi nei settori dell'intermediazione nel mercato del lavoro ed in quello immobiliare, mostrando altresì particolare interesse non solo per il narcotraffico, il riciclaggio, le estorsioni e l'usura, ma anche per la gestione del gioco d'azzardo e delle scommesse clandestine. Sono stati individuati nella provincia esponenti del clan "Guarino-Celeste", "Aprea-Cuccaro", dei "Sarno", "Di Lauro", "D'Alessandro".

Pregresse indagini patrimoniali hanno consentito di sottoporre a vincolo reale di confisca, tra le province di Caserta, Milano e Parma, beni per un valore complessivo di circa 65.000.000 di euro, riconducibili al noto Michele Zagaria, elemento apicale del clan dei "casalesi", e di altri due affiliati al medesimo sodalizio, tra cui un imprenditore parmigiano.

Inoltre, nella provincia di Parma, è stata eseguita un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'attuale "reggente" del clan "Lago", irreperibile dal luglio 2012, e di un affiliato al medesimo sodalizio, già ristretto per altra causa, ritenuti responsabili di omicidio, con l'aggravante del metodo mafioso³³.

L'indagine ha consentito di individuare uno degli autori di un omicidio commesso in Napoli l'11.03.1994, maturato nell'ambito di contrasti tra i gruppi camorristici "Contini" e "Lago".

Per ciò che riguarda "Cosa nostra", è stata registrata la presenza di soggetti affiliati alla cosca degli "Emmanuello" e attiva, in provincia di Parma, nel settore dell'infiltrazione degli appalti pubblici. Sempre nella provincia parmense, si rilevano alcune propaggini di consorterie mafiose agrigentine, dedite prevalentemente al riciclaggio tramite i fratelli "Panepinto", organici alla famiglia di Bivona (AG), nonché diverse ramificazioni del mandamento di Bagheria (PA), impegnate nel commercio di prodotti ittici provenienti dalla Sicilia e riconducibili alla componente familiare del noto boss latitante Matteo Messina Denaro.

Inoltre, è stata accertata l'esistenza di gruppi delinquenziali legati ad esponenti della criminalità organizzata pugliese - in particolare foggiana - che risultano operare nell'ambito delle estorsioni, nel narcotraffico, nello spaccio di sostanze stupefacenti e nelle rapine.

L'andamento della criminalità comune registra un lieve decremento (-1,0%). Fanno segnare un incremento l'usura, le estorsioni (anche se riferite ad un numero limitato di episodi), nonché lo spaccio di sostanze stupefacenti ed i danneggiamenti seguiti da incendio.

³³ 7 febbraio 2013 - Parma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'attuale reggente del clan "Lago", irreperibile dal luglio 2012, e di un affiliato al medesimo sodalizio, già ristretto per altra causa, ritenuti responsabili di omicidio, con l'aggravante del metodo mafioso. L'indagine ha consentito di individuare uno degli autori di un omicidio commesso in Napoli l'11.03.1994, maturato nell'ambito di contrasti tra i gruppi camorristici "Contini" e "Lago".

Lo smercio delle sostanze stupefacenti, - per lo più eroina, cocaina e hashish - continua ad essere gestito, oltre che da pregiudicati locali e napoletani, da soggetti extracomunitari di origine nigeriana, albanese, maghrebina³⁴.

Nel 2013 è stata registrata un incremento del 355,2% di sequestri di sostanze stupefacenti rispetto all'anno precedente³⁵. Le segnalazioni riferite a cittadini stranieri hanno un'incidenza pari al 69,92% sul totale delle persone denunciate o arrestate nello specifico settore.

Nel 2013, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri denunciati o arrestati sono state 3.157 ed hanno inciso per il 39,38% sul totale delle segnalazioni riferite a persone denunciate e/o arrestate. I reati che hanno fatto registrare una maggiore incidenza di stranieri denunciati o arrestati sono le violenze sessuali, i furti e gli stupefacenti.

Il mercato della prostituzione è controllato prevalentemente da cittadini di origine albanese e romena ed interessa donne provenienti dal bacino dell'est Europa. Sul territorio risultano anche presenti comunità di moldavi, cinesi, indiani e filippini.

³⁴ 12 marzo 2013 - Parma, Reggio Emilia, Mantova e Milano - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "El Hamri", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 13 soggetti, di cui 12 di nazionalità marocchina ed uno tunisino, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle indagini sono state arrestate, in flagranza di reato, 13 persone, responsabili dei medesimi reati, e sequestrati ingenti quantitativi di sostanza stupefacente di tipo hashish e cocaina.

³⁵ Nel 2013 sono stati sequestrati 132 kg di sostanze stupefacenti, a fronte del 29 kg del 2012.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

17 gennaio 2013 - La Spezia e Parma - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 persone, un italiano ed una cinese, responsabili di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. I predetti gestivano 2 centri massaggi, al cui interno veniva organizzata l'attività di meretricio. In particolare, la cittadina cinopopolare utilizzava l'attività commerciale per ricevere i clienti e concordare le prestazioni sessuali, consumate, successivamente, in un appartamento appositamente reperito per l'esercizio della prostituzione di giovani donne asiatiche. Il correo italiano, dietro pagamento di una percentuale sui guadagni, coadiuvava la donna nella gestione dell'illecita attività, provvedendo, altresì, a reperire altri locali ove aprire nuovi centri massaggi, nonché all'invio dei profitti in Cina. Nel medesimo contesto è stato eseguito il sequestro preventivo di uno dei centri massaggi oggetto di indagine. L'operazione scaturisce da una mirata iniziativa investigativa intrapresa nell'ambito del Progetto "Dragone", avviato dal Servizio Centrale Operativo il 1° marzo 2012 e finalizzato a contrastare i fenomeni delittuosi riconducibili alla criminalità di matrice cinese.

7 febbraio 2013 - Parma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti dell'attuale reggente del clan "Lago", irreperibile dal luglio 2012, e di un affiliato al medesimo sodalizio, già ristretto per altra causa, ritenuti responsabili di omicidio, con l'aggravante del metodo mafioso.

L'indagine ha consentito di individuare uno degli autori di un omicidio commesso in Napoli l'11.03.1994, maturato nell'ambito di contrasti tra i gruppi camorristici "Contini" e "Lago".

16 febbraio 2013 - province di Caltanissetta, Catanzaro, Parma, Novara, Cuneo e Caserta - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti, responsabili dell'omicidio di un soggetto incensurato, e del contestuale ferimento di un venditore ambulante con precedenti di polizia per reati inerenti le armi, fatti avvenuti a Gela (CL) il 23 ottobre 1990, ritenuti affiliati alla "stidda". L'episodio di sangue si inquadra nell'ambito del forte scontro, a Niscemi (CL), tra 2 consorterie mafiose contrapposte, la "famiglia" stiddara dei "Russo" e quella di *Cosa nostra* facente capo a Bartolo Spatola, che negli anni Novanta portò alla commissione di numerosi omicidi, molti dei quali tutt'ora insoluti. Le predette vittime erano ritenute affiliate alla stidda. L'operazione ha consentito di decapitare i vertici di *Cosa nostra* di Niscemi (CL), anche in considerazione dell'arresto di un altro esponente apicale operato poco più di un anno fa, nell'ambito dell'operazione "Parabellum".

6 marzo 2013 - Fidenza (PR) - L'Arma dei Carabinieri, nel corso di prolungata e complessa attività investigativa, ha arrestato un soggetto, di origine campane, responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente di tipo di hashish, essendo stato trovato in possesso di 17,00 kg hashish.

12 marzo 2013 - Parma, Reggio Emilia, Mantova e Milano - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "El Hamri", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 12 soggetti di nazionalità marocchina e tunisina, responsabili di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nell'ambito dell'indagine erano stati sequestrati circa 50 kg di hashish e 200 gr. di cocaina.

5 aprile 2013 - Bruxelles - è stato rintracciato ed arrestato un cittadino tunisino, destinatario di mandato di arresto internazionale in quanto accusato dell'omicidio di un connazionale, avvenuto a Parma il 13 marzo scorso. Un altro cittadino tuisino viene attivamente ricercato in quanto partecipe dell'evento delittuoso in questione.

7 ottobre 2014 - Parma - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Hispaniola", ha eseguito una ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 cittadini dominicani, responsabili di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

16 ottobre 2013 - Parma - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un servizio di prevenzione e repressione del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, presso la locale stazione ferroviaria, ha arrestato un nigeriano e sequestrato oltre 700 gr. di marijuana.

3 novembre 2013 - Parma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un decreto di fermo di indiziato di delitto nei confronti di 2 soggetti, originari della provincia di Crotone, ritenuti gli autori materiale dell'omicidio di un pregiudicato avvenuto il 1 novembre 2013. Le indagini hanno permesso di accertare il movente dell'omicidio, riconducibile a rancori personali e contrasti sorti nella gestione dell'attività di spaccio di stupefacenti posta in essere dagli indagati e dalla vittima principalmente in provincia di Milano.

16 novembre 2013 - Parma - La Polizia di Stato ha arrestato un cittadino nigeriano, responsabile di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 2,17 kg di marijuana.

20 novembre 2013 - Parma e province di Reggio Emilia e Crotone - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 10 soggetti, responsabili di associazione per delinquere finalizzata commissione furti aggravati in abitazione. Nel corso delle contestuali perquisizioni, eseguite anche presso campi nomadi etnia "Sinti" in Bibbiano, Cavriago e Cadelbosco di Sopra (RE), sono stati sequestrati oggetti proventi di furto.

15 dicembre 2013 - Parma - La Guardia di Finanza, nell'ambito di un servizio di prevenzione e repressione del traffico internazionale di sostanze stupefacenti, ha arrestato un soggetto nigeriano, e sequestrato oltre 160 grammi di cocaina occultata nelle cavità corporali.

PROVINCIA DI PIACENZA

Nella provincia di Piacenza, pur non risultando radicate aggregazioni delinquenti riconducibili a contesti di tipo mafioso, le attività di contrasto hanno evidenziato l'operatività di elementi contigui, a vario titolo, ad organizzazioni criminali calabresi.

Tuttavia, la provincia di Piacenza è territorio di espansione delle cosche calabresi con la presenza di elementi collegati alle 'ndrine "Dragone" e "Grande Aracri" di Cutro (KR), attive nelle estorsioni, nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti.

Sul territorio è stata accertata la presenza di elementi riconducibili a clan camorristici, distinti nel reimpiego di denaro proveniente da attività illecite, mediante l'acquisizione di attività imprenditoriali e l'acquisto di beni immobili.

Va segnalato, inoltre, che sul territorio sono presenti soggetti campani, non riconducibili alla camorra, dediti alla commissione di reati predatori, al narcotraffico ed allo spaccio di stupefacenti. Questi soggetti spesso creano delle alleanze con soggetti di diverse etnie.

Le manifestazioni della criminalità diffusa sono riconducibili soprattutto a tossicodipendenti, nomadi ed extracomunitari, la cui consistenza numerica, anche sotto forma di "pendolarismo", risulta considerevole.

Nel 2013 si è registrato un incremento dei delitti in generale rispetto all'anno precedente (+16,3%). In particolare, i principali aumenti afferiscono alle violenze sessuali, alle rapine, ai furti ed allo sfruttamento della prostituzione.

Nel 2013 il numero delle segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.720 ed hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone denunciate ed arrestate pari 45,10%, con un maggiore rilievo per gli omicidi, i tentati omicidi, le lesioni e percosse, le violenze sessuali, i furti, gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e associazioni semplici e mafiose.

Lo spaccio di sostanze stupefacenti vede un crescente coinvolgimento di cittadini maghrebini³⁶ ed albanesi, mentre quello della cocaina appare controllato da gruppi di delinquenti locali e, in taluni casi, da Nord-africani.

I nigeriani operano nel settore delle truffe anche mediante l'utilizzo di titoli di credito contraffatti.

In tale contesto, si segnala l'operazione che, il 6 novembre 2013, si è conclusa con l'esecuzione di numerose misure cautelari personali nei confronti dei componenti di un sodalizio criminoso dedito all'importazione dalla Nigeria di banconote da 100 dollari false che poi venivano reimmesse sul mercato³⁷.

La criminalità cinese, oltre che allo sfruttamento della prostituzione esercitata da connazionali, è coinvolta anche nello spaccio di droghe sintetiche - quali l'ecstasy - e nella gestione del gioco d'azzardo.

³⁶ 16 luglio 2013 - Piacenza, Pavia, Milano - La Guardia di Finanza ha concluso l'operazione denominata "Zrarek", finalizzata alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti, iniziata nel 2011, dando esecuzione a 15 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di soggetti della quasi totalità maghrebini e sequestrando oltre 1 kg e 200 grammi di hashish, oltre 100 grammi di cocaina e circa 30.000 euro in denaro.

³⁷ 6 novembre 2013 - Province di Piacenza, Brescia, Como, Milano, Mantova, Parma e Reggio Emilia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone, responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'introduzione nello Stato ed alla spendita di banconote falsificate. L'indagine, avviata nel 2013, ha consentito di accertare il coinvolgimento di un sodalizio dedito all'importazione dalla Nigeria di banconote da 100 dollari statunitensi ivi realizzate - utilizzando carta moneta da 1 dollaro sbiancata e successivamente ristampata - recapitate in Italia all'interno di plichi inviati a ignare società di spedizione per la successiva immissione sul mercato. Nel corso dell'operazione sono state sequestrate 336 banconote falsificate.